

VALORE IMPRESA ²⁰²⁶ + LE TOP 400 DEL SUDMILANO

LO STUDIO SUL TESSUTO ECONOMICO E LE PERFORMANCE DELLE AZIENDE. L'APPROFONDIMENTO SULLE CONNESSIONI TRA LA GRANDE MILANO, IL SUDMILANO E IL LODIGIANO

L'editoriale

Il valore delle connessioni invisibili

Il Sudmilano, gigante economico, deve lavorare per raggiungere una reale centralità nel rapporto con la Grande Milano - pensiamo solo al tema della sicurezza - : è un percorso in salita, che tuttavia va intrapreso con convinzione perché la crescita di un territorio passa anche da queste connessioni. Che non si toccano. Che non si vedono. Ma che contano quanto una autostrada

■ Non capita spesso che un prodotto editoriale pensato per una specifica zona geografica possa ampliare i suoi orizzonti con rapidità, nell'arco di pochi anni, allargando i confini di interesse. Non capita spesso, ma talvolta accade.

Il nostro osservatorio

È il caso dello studio "Valore Impresa Sudmilano", ideato da «il Cittadino» in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e Bcc Lodi. Nato come approfondimento sui fatturati delle prime quattrocento imprese del Sudmilano, nel tempo è divenuto un piccolo osservatorio economico, in grado, una volta l'anno, di delineare scenari e tratteggiare prospettive in una delle zone più dinamiche del Paese, dove hanno sede alcune delle aziende più importanti a livello nazionale, che convivono con un ricco e dinamico tessuto di Pmi.

Il percorso di crescita

La crescita di "Valore Impresa Sudmilano" passa dai contenuti e dalla possibilità, da alcuni anni a questa parte, di dare vita allo spin off "Valore Impresa Sudmilano - Città Metropolitana". Grazie al consigliere delegato allo sviluppo economico Giorgio Mantoan portiamo nella sede di una delle isti-

tuzioni più prestigiose del territorio il nostro studio, raddoppiando l'impegno per il territorio del Sudmilano.

Le connessioni

Il prossimo appuntamento sarà mercoledì 18 febbraio 2026 negli spazi di via Vivaio a Milano, ospiti proprio di Città Metropolitana, per la presentazione dell'ultima edizione del nostro dossier, che sarà arricchito dagli interventi degli ospiti istituzionali e dalle voci di alcuni dei più importanti sindaci del Sudmilano chiamati a confrontarsi sul tema delle connessioni tra il Sudmilano e la grande Milano. Connessioni fisiche, penso alle infrastrutture, connessioni immateriali (ad esempio i grandi Data center chiamati a custodire miliardi di dati al servizio della città di Milano e della sua cintura), connessioni istituzionali e politiche. Su quest'ultimo tipo di connessioni torneremo fra poco, prima però proviamo a inquadrare il sistema economico dei 17 comuni oggetto della ricerca dell'Università Cattolica, da San Donato a San Giuliano Milanese, da Melegnano a Peschiera Borromeo passando per centri più piccoli e immersi nel Parco Agricolo Sudmilano.

La fotografia delle imprese e degli occupati

Le imprese attive sono quasi 17mila e rappresentano un quarto di quelle dell'intera Città Metropolitana.

Tra il 2015 e il 2025 il numero di queste imprese è cresciuto del 5,1 per cento, un dato migliore rispetto al già lusinghiero +4,3 per cento dell'intera provincia di Milano (oggi Città Metropolitana). Nel 2025 gli addetti che lavoravano nei 17 Comuni del Sudmilano presi in esame erano circa 80mila (288mila in tutta la Città Metropolitana) con una forte crescita registrata in particolare tra 2015 e 2019 (+9,3 per cento).

I dati appena illustrati, per quanto succinti, dipingono chiaramente un territorio ricco ed economicamente sviluppato, anche se forse mai sufficientemente raffigurato (il progetto "Valore Impresa" è nato anche con questo scopo): ne consegue che la capacità del Sudmilano di attirare interesse è elevata. Pensiamo solo al progetto, poi naufragato, di costruire lo stadio del Milan a San Donato Milanese, al piano per la quarta corsia dell'Autostrada del Sole, all'avanzata dei Data center a Melegnano e Peschiera e all'idea, tornata con forza nelle ultime settimane, di una tangenziale

ovest esterna che possa alleggerire la Binasca. Piacciono o meno, questi progetti raccontano molto della centralità del Sudmilano.

La voce del Sudmilano

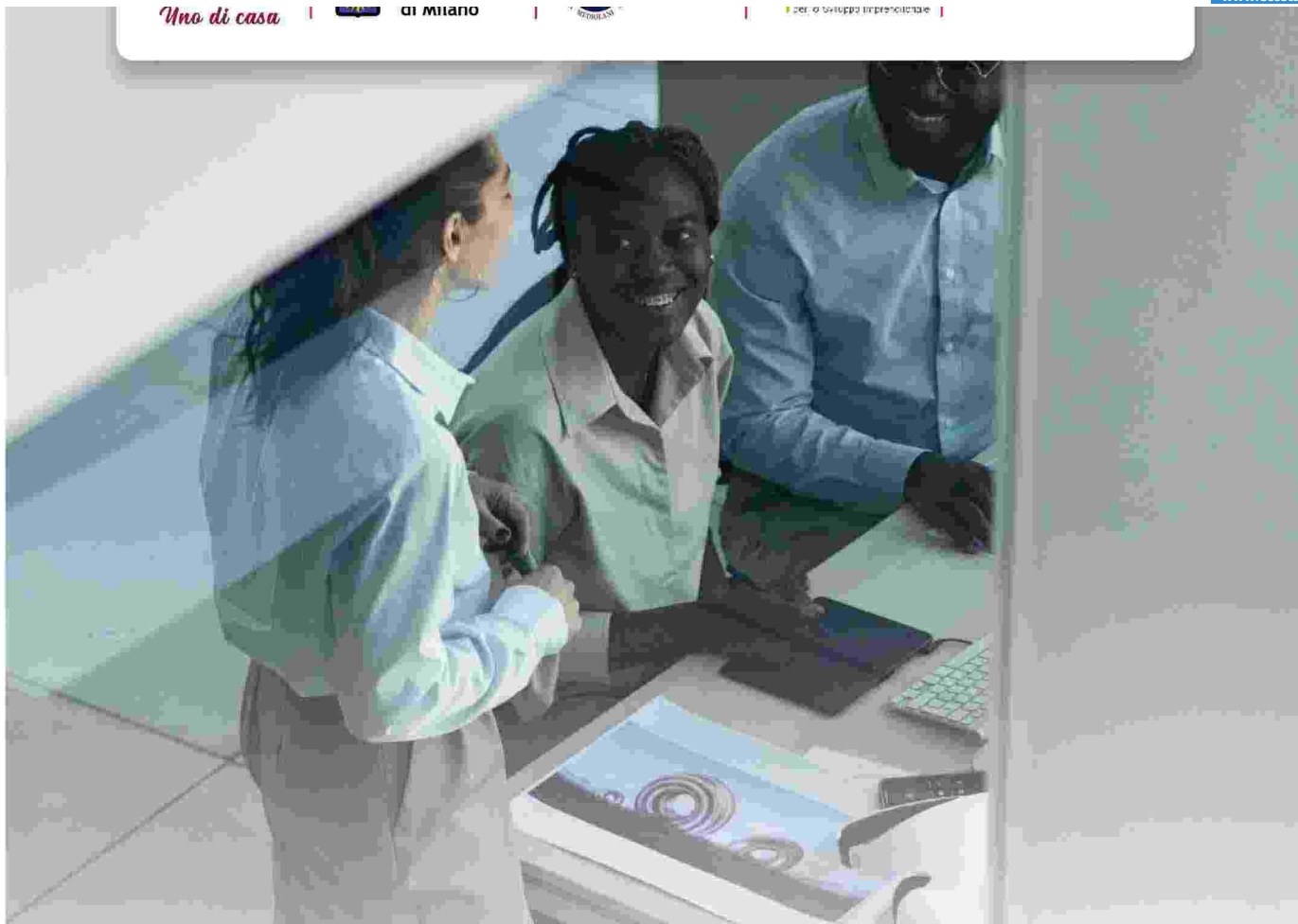
Una centralità, e qui arriviamo alle connessioni istituzionali e politiche, che non sempre trova adeguata rappresentanza e relativo ascolto ai tavoli della Grande Milano. L'esempio lampante è quello della sicurezza: i sindaci del Sudmilano hanno fatto fronte comune denunciando come il dramma di Rogoredo si stia velocemente spostando verso sud, tuttavia al momento, a parte il lavoro delle forze dell'ordine, non abbiamo avuto contezza di interventi strutturali messi in campo da enti e istituzioni superiori. La capacità di incidere nelle dinamiche della Grande Milano e di farsi ascoltare non si ottiene dall'oggi al domani ma è frutto di un lavoro, lungo, costante, certamente faticoso, i cui risultati arrivano, se arrivano, nel medio-lungo periodo. Si direbbe un percorso in salita, che tuttavia va intrapreso con convinzione perché la crescita di un territorio passa anche da queste connessioni. Che non si toccano. Che non si vedono. Ma che contano quanto una autostrada. ■

Uno di casa

di Milano

REGIONAL

per lo sviluppo imprenditoriale



a cura di **Lorenzo Rinaldi**
direttore «il Cittadino»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071772-ITOFK1



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



071772-ITOFK1